



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SICUREZZA
DEL PATRIMONIO CULTURALE

Servizio II – Emergenze e ricostruzioni

Commissario straordinario del Governo per la
ricostruzione sisma 2016
comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

e, p.c.

Al Soggetto attuatore interventi PNC-PNRR
sub commissario
ing. Fulvio Maria Soccodato
f.soccodato@governo.it

All'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree
colpite dal sisma del 2016
uss-sisma2016@cultura.gov.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio dell'Umbria
sabap-umb@pec.cultura.it

Oggetto: Piano Nazionale Complementare al PNRR per le aree dei sismi 2009 e 2016. Sub Misura A.3.2
“Progetti per la conservazione e fruizione dei Beni Culturali”. “Ampliamento del centro operativo
di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici
e librari dell’Umbria”.

Lotto 1 - “Realizzazione nuovo edificio, loc. Santo Chiodo – Spoleto”. **Osservazioni su progetto definitivo.**

Rif. nota Comm. Straordinario sisma 2016 prot. 42344 del 04/09/2023.

Con riferimento alla nota di codesto Ufficio n. 42344 del 04/09/2023, preso atto del report di verifica relativo
al progetto definitivo dell'intervento in oggetto redatto dall'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree
colpite dal sisma del 2016, che si allega alla presente, si rileva quanto segue.

Per quanto riguarda le criticità segnalate da questa Direzione Generale con la nota prot. 1795 del 31/05/2022,
si rileva che il progetto definitivo non risolve la criticità principale ivi evidenziata. Il suddetto progetto non
prevede infatti il collegamento diretto e protetto tra la struttura esistente e quella nuova oggetto di
intervento. Pertanto la mobilità dei beni tra i due edifici risulta fortemente condizionata dalla necessità di



DIREZIONE GENERALE SICUREZZA DEL PATRIMONIO CULTURALE

Servizio II - Emergenze e ricostruzioni

Via di San Michele, 22 - 00153 Roma - Tel.: (+39) 06 6723 4857 - 4899

PEC: dg-spc.servizio2@pec.cultura.gov.it – PEO: dg-spc.servizio2@cultura.gov.it

(Pagina 1 di 2)

dover attraversare un'area esterna, considerando anche che tale mobilità è indotta dalla presenza dei laboratori nel solo edificio esistente.

Analogamente non sono state recepite le indicazioni di ampliare la zona destinata a servizi igienici e di prevedere una zona spogliatoi.

Per quanto riguarda le ulteriori osservazioni si rimanda al documento in allegato:

1. *“Report di verifica della coerenza della progettazione con gli indirizzi tecnico-scientifici stabiliti dalla Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio culturale ai sensi dell’art. 5 comma 2 dell’ACCORDO di attuazione della sub-misura A3.2 del Piano Nazionale Complementare Sisma 2009-2016, ai sensi dell’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241”* redatto dall’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 2016.

Il DIRETTORE DEL SERVIZIO II
Ing. Caterina Rubino

Firmato digitalmente da

CATERINA RUBINO

C = IT



DIREZIONE GENERALE SICUREZZA DEL PATRIMONIO CULTURALE

Servizio II - Emergenze e ricostruzioni

Via di San Michele, 22 - 00153 Roma - Tel.: (+39) 06 6723 4857 - 4899

PEC: dg-spc.servizio2@pec.cultura.gov.it – PEO: dg-spc.servizio2@cultura.gov.it

(Pagina 2 di 2)



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI DEPOSITI O LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI, DA ADIBIRE AL RICOVERO TEMPORANEO DI BENI CULTURALI MOBILI DANNEGGIATI A SEGUITO DI EVENTI CALAMITOSI DI VARIA NATURA ED ENTITÀ

(sub-misura A3.2 del Piano Nazionale Complementare Sisma 2009-2016)

Report di verifica della coerenza della progettazione con gli indirizzi tecnico-scientifici stabiliti dalla Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio culturale ai sensi dell'art. 5 comma 2 dell'ACCORDO di attuazione della sub-misura A3.2 del Piano Nazionale Complementare Sisma 2009-2016, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241

Documentazione di riferimento indirizzi:

“Linee guida per l'individuazione, l'adeguamento, la progettazione e l'allestimento di depositi per il ricovero temporaneo di beni culturali mobili con annessi laboratori di restauro” elaborate dalla Direzione generale sicurezza del patrimonio culturale.

Progetto: Progetto Definitivo - “Ampliamento del Centro Operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storici artistici, archivistici e librari dell'Umbria”
Lotto 1 - “Realizzazione Nuovo Edificio, Loc. Santo Chiodo, Spoleto”.

Provincia: Perugia

Comune: Spoleto

Roma, 12/09/2023

IL SOPRINTENDENTE

Ing. Paolo Iannelli

(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da
PAOLO IANNELLI

O = Ministero della cultura
C = IT
Data e ora della firma: 12/09/2023 15:28:15



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

1	CONDIZIONI AMBIENTALI ESTERNE E CONDIZIONI AL CONTORNO				
	ANALISI DI CARATTERE GENERALE	SI	NO	N.A.	Note
1.1	Verifica dell'idoneità del sito nei confronti dei rischi derivanti dal contesto ambientale (sismicità dei luoghi, eventuale presenza di dissesti idrogeologici, rischio inondazioni, allagamenti, frane ed ogni altro fenomeno che potrebbe compromettere l'operatività del deposito)	X			Riferimento nelle relazioni allegate al progetto
1.2	Verifica dell'idoneità sulle infrastrutture stradali presenti e sulla presenza di aree esterne funzionali al parcheggio dei mezzi, lo scarico/carico dei beni e la loro movimentazione	X			Sono previsti percorsi carrabili e pedonali – anche tra i due edifici costituenti i depositi – una superficie di manovra adeguata e un parcheggio di mq. 810,00

NOTA:

Trattandosi, come specificato nella **Relazione tecnica illustrativa generale**, dell'**ampliamento** del Deposito /Centro Operativo di Spoleto per i beni culturali, già esistente e funzionante, da effettuarsi tramite la realizzazione di un **nuovo Edificio** in area adiacente a quella in cui è ubicato il Deposito stesso, per quel che riguarda le funzioni il nuovo edificio è progettato, in relazione a quanto già esistente, per ampliarne le capacità operative. Il nuovo edificio è stato progettato in "simbiosi operativa" con il Centro Operativo di Spoleto per i beni culturali già esistente, per accogliere e sottoporre a lavorazioni di messa in sicurezza e ricomposizione preventiva al rimontaggio i materiali di natura architettonica e i grandi arredi lignei (altari).

Si evidenzia che la mancanza di un COLLEGAMENTO PROTETTO tra i 2 edifici è poco funzionale e condiziona fortemente la mobilità del personale che opera all'interno dei depositi oltre che la movimentazione dei beni da un edificio all'altro dovendosi attraversare un'area esterna. Tale mobilità peraltro è anche fortemente indotta dall'aver tutti i laboratori di restauro in un solo edificio.



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

2	REQUISITI FUNZIONALI, STRUTTURALI ED IMPIANTISTICI				
2.1	SUDDIVISIONE IN ZONE FUNZIONALI	SI	NO	N.A.	Note
2.1.a	Presenza di una zona di accesso esterna adatta al parcheggio ed alla movimentazione dei mezzi di trasporto, coperta almeno in parte da tettoie	X			Dalla Relazione Tecnica si evince che per connettere meglio le due strutture e facilitare la movimentazione meccanica dei manufatti sarà modificata la viabilità interna attuale con ampliamento dell'anello carrabile esistente.
2.1.b	Presenza di una zona di accoglienza , interna al deposito, accessibile ai mezzi di trasporto, in modo da consentire le operazioni di scarico/carico dei beni al riparo da condizioni meteorologiche avverse	X			La struttura è stata progettata per rispettare un iter operativo di accoglienza delle opere. Al piano terreno sono collocati i servizi di accoglienza e portineria ed è presente un'area di ricovero mezzi e attrezzature.
2.1.c	Presenza di vani di accesso di ampie dimensioni , adeguatamente allarmati e dotati di sistema di blocco delle aperture in grado di garantire il passaggio delle opere in condizioni di sicurezza	X			L'accesso di opere di grandi dimensioni all'interno deposito sarà garantito da due portoni di ampie dimensioni, caratterizzati da movimentazione meccanizzata azionabile da telecomando.
2.1.d	Presenza di zone di deposito interne destinate alla conservazione dei beni	X			All'interno del nuovo edificio saranno presenti depositi diversificati per materiali (scultorei, dipinti, tessuti, metalli, cartacei) ed un deposito dedicato alle opere mobili complesse
2.1.e	Presenza di una zona riservata per opere particolarmente vulnerabili , dotata di un unico accesso, eventualmente attrezzata con casseforti, per oggetti di particolare valore		X		
2.1.f	Presenza di una zona destinata a laboratorio di messa in sicurezza e di restauro (superficie minima di circa 100 m ²), in comunicazione con il deposito e preferibilmente con ulteriore accesso indipendente			X	Il progetto prevede un "zona lavoro piccoli restauri" di circa 25 mq. Si specifica che le aree destinate ai laboratori sono presenti nell'edificio già esistente, pertanto la piena funzionalità della nuova struttura, è associata alla stretta interconnessione tra i due edifici.
2.1.g	Predisposizione di una eventuale zona per trattamenti anossici		X		
2.1.h	Presenza di una zona uffici	X			Il progetto prevede una "area lavoro, studio, riunioni e archivio" al piano primo, servito da montacarichi. (Elaborato n. 18).
2.1.i	Presenza di zone destinate a locali tecnici a servizio degli impianti tecnologici	X			



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

2.1.l	Presenza di zone destinate a servizi igienici e spogliatoi		X		Il progetto prevede un'area per i servizi igienici molto limitata non suddivisa per generi ed esclusivamente al piano terra; non sono previsti spogliatoi. Riferimento Elaborati 17 e 18.
2.1.m	Presenza di una eventuale zona per esposizioni temporanee , con ingresso diretto dall'esterno ed accessi controllati rispetto alle altre zone funzionali del deposito		X		Negli elaborati 17 e 18 non è identificata un'area apposita anche se nella "Relazione tecnica" è previsto che il Deposito assolverà la funzione di esposizione temporanea di opere ricomposte.
2.1.n	Predisposizione di una zona destinata a "sala posa" , dove effettuare riprese fotografiche ai beni ricoverati		X		Nel progetto non è identificata un'area apposita anche se nella "Relazione tecnica" è previsto che il Deposito assolverà la funzione anche del rilievo fotografico e metrico dei singoli pezzi. Si specifica che all'interno del deposito già esistente, è prevista un'area destinata alla documentazione fotografica pertanto la piena funzionalità della nuova struttura, è associata alla stretta interconnessione tra i due edifici.
2.1.o	Presenza di eventuali zone da adibire a foresteria , che potranno essere utilizzate, in occasione di eventi emergenziali, dal personale fuori sede		X		Questa area non è prevista nel progetto. Si specifica che all'interno del deposito già esistente, è prevista un'area destinata agli alloggi del personale C.O.C..
2.1.p	Presenza di eventuali aule didattiche			X	Il progetto prevede una "area lavoro, studio, riunioni e archivio". All'interno del deposito già esistente è già prevista un'aula destinata alle lezioni teoriche, pertanto la piena funzionalità della nuova struttura, è associata alla stretta interconnessione tra i due edifici.
2.2	DOTAZIONE IMPIANTISTICA DI SERVIZIO				
2.2.a	Impianto elettrico a servizio dei macchinari e delle attrezzature, implementato da una fonte di energia sussidiaria (gruppo elettrogeno). La distribuzione elettrica dovrà tener conto della necessità di disporre di prese aeree nella zona laboratori, nonché prevedere punti di F.M. esterni, opportunamente sezionati, a servizio delle aree di stoccaggio e movimentazione		X		È presente l'elaborato grafico, una descrizione nella "Relazione tecnica illustrativa generale" e le relative voci nel CME.
2.2.b	Impianto telefonico e rete LAN con accesso ad Internet e possibilità di collegamento anche wireless		X		È presente una descrizione nella "Relazione tecnica illustrativa generale" e le relative voci nel CME.



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

2.2.c	Impianto idrico-sanitario	X		È presente una descrizione nella “Relazione tecnica illustrativa generale” e le relative voci nel CME.
2.2.d ₁	Impianto di riscaldamento-condizionamento e/o trattamento dell’aria	X		È presente l’elaborato grafico e una descrizione nella “Relazione tecnica illustrativa generale” e le relative voci nel CME.
2.2.d ₂	Impianto di riscaldamento-condizionamento e/o trattamento dell’aria , nelle aree in cui sono presenti le opere d’arte, progettato in modo da garantire il mantenimento dei parametri microclimatici funzionali alla conservazione delle diverse tipologie di beni	X		È presente l’elaborato grafico e una descrizione nella “Relazione tecnica illustrativa generale” e le voci nel CME.
2.2.e	Impianti di movimentazione interna (ascensori e montacarichi), se il deposito si sviluppa su più piani	X		È presente una descrizione nella “Relazione tecnica illustrativa generale” e le voci nel CME. Il Deposito è dotato di un montacarichi e di un carroponete.
2.3	DOTAZIONE IMPIANTISTICA SPECIALISTICA ED ATTREZZATURE SPECIFICHE			
2.3.a ₁	Laboratorio di messa in sicurezza: - sistema di binari e pantografi sospesi con corpi illuminanti orientabili		X	Si specifica che le aree destinate ai laboratori sono presenti nell’edificio già esistente, pertanto la piena funzionalità della nuova struttura, è associata alla stretta interconnessione tra i due edifici.
2.3.a ₂	Laboratorio di messa in sicurezza: - alimentazioni elettriche a sospensione o, in alternativa, installazione di torrette pensili		X	Si specifica che le aree destinate ai laboratori sono presenti nell’edificio già esistente, pertanto la piena funzionalità della nuova struttura, è associata alla stretta interconnessione tra i due edifici.
2.3.a ₃	Laboratorio di messa in sicurezza: - sistema di areazione e sistema di estrazione localizzata (p.es. installazione di apparecchiature con tubazioni flessibili collegate a centrale fissa oppure aspiratori carrellati) che eviti la diffusione in ambiente dei vapori/esalazioni		X	Si specifica che le aree destinate ai laboratori sono presenti nell’edificio già esistente, pertanto la piena funzionalità della nuova struttura, è associata alla stretta interconnessione tra i due edifici.
2.3.a ₄	Laboratorio di messa in sicurezza: - aspiratori mobili con filtri per interventi localizzati e relativa impiantistica di servizio (p.es. filtri)		X	Si specifica che le aree destinate ai laboratori sono presenti nell’edificio già esistente, pertanto la piena funzionalità della nuova struttura, è associata alla stretta interconnessione tra i due edifici.



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

2.3.a ₅	Laboratorio di messa in sicurezza: - banco cappa chimica e relativa impiantistica di servizio (p.es. canalizzazione di espulsione, unità filtro) e/o impianto di aspirazione da banco con filtro di ricambio		X		Si specifica che le aree destinate ai laboratori sono presenti nell'edificio già esistente, pertanto la piena funzionalità della nuova struttura, è associata alla stretta interconnessione tra i due edifici.
2.3.b ₁	Zona decontaminazione/anossia: - aspiratori mobili		X		Si specifica che le aree destinate ai laboratori sono presenti nell'edificio già esistente, pertanto la piena funzionalità della nuova struttura, è associata alla stretta interconnessione tra i due edifici.
2.3.b ₂	Zona decontaminazione/anossia: - camera/box per disinfestazione di manufatti ed elementi lignei in atmosfera controllata		X		Si specifica che le aree destinate ai laboratori sono presenti nell'edificio già esistente, pertanto la piena funzionalità della nuova struttura, è associata alla stretta interconnessione tra i due edifici.
2.4	REQUISITI DI SICUREZZA STRUTTURALE E SISMICA				
2.4.a	Previsione del sovraccarico pari a 6 kN/m² (categoria d'uso "E1 - Aree per accumulo di merci e relative aree d'accesso, quali biblioteche, archivi, magazzini, depositi, laboratori manifatturieri" delle NTC 2018) per le zone di stoccaggio e movimentazione dei beni			X	Il deposito si sviluppa tutto a piano terra
2.4.b ₁	Rispetto dei parametri progettuali: - Vita nominale VN pari a 100 anni	X			
2.4.b ₂	Rispetto dei parametri progettuali: - Classe d'uso Cu pari a IV (costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità)	X			
2.4.c	Valutazione della sicurezza sismica in caso di rifunionalizzazione di edifici esistenti	X			Elaborato. n. 9 – Risposta sismica locale
2.4.d	Previsione, al piano terra, di una pavimentazione industriale di tipo almeno L2 secondo la classificazione contenuta nelle istruzioni CNR-DT 211/2014 (Istruzioni per la progettazione, l'esecuzione ed il controllo delle pavimentazioni di calcestruzzo)		X		Il progetto prevede la realizzazione di una pavimentazione di tipo industriale in calcestruzzo gettato in opera e finito con uno strato di autolivellante colorato in pasta lavorato con speciali macchine livellatrici ad elica. Tuttavia non viene specificata la tipologia della stessa secondo la classificazione contenuta nelle istruzioni CNR-DT 211/2014.



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

2.5	REQUISITI DI SICUREZZA ANTROPICA				
2.5.a	Recinzione, adeguatamente dimensionata, lungo tutto il perimetro dell'area di pertinenza del deposito, con relativi cancelli in modo da interdire l'accesso ai mezzi non autorizzati	X			Elemento rappresentato in elaborato grafico dedicato. Sono presenti le relative voci all'interno del CME.
2.5.b	Grate di protezione in corrispondenza di finestre accessibili ed eventualmente anche in corrispondenza delle porte esterne. I serramenti dovranno avere Classe antieffrazione almeno pari a RC4 secondo la classificazione della Norma Uni EN 1630:2016		X		Presenza di grate di protezione non specificata.
2.5.c ₁	Impianto di sicurezza antropica: - impianto antieffrazione a protezione delle superfici d'ambito	X			Dalla "Relazione tecnica" si evince che sarà presente un impianto di anti effrazione e furto e un impianto di videosorveglianza.
2.5.c ₂	Impianto di sicurezza antropica: - impianto antintrusione a protezione dei volumi interni	X			Dalla "Relazione tecnica" si evince che sarà presente un impianto di anti effrazione e furto e un impianto di videosorveglianza. Dalla Relazione impiantistica (n. 44) si evince che al fine di salvaguardare la sicurezza degli ambienti nei periodi in cui i locali non sono presidiati, è previsto il montaggio di un sistema di allarme antintrusione, con centrale programmabile a zone inseribile a mezzo di tastiera a codice.
2.5.c ₃	Impianto di sicurezza antropica: - impianto di videosorveglianza , con controllo e gestione sia sul posto che da remoto	X			Dalla "Relazione tecnica" si evince che sarà presente un impianto di anti effrazione e furto e un impianto di videosorveglianza.
2.5.d	Per le zone destinate a depositi e laboratorio, installazione di un sistema di sicurezza anticrimine che rispetti un livello di prestazione almeno pari a 3 , secondo la classificazione delle norme CEI 79/03 EN 50131-1	X			Nella relazione sugli impianti n. 44 è evidenziato che L'impianto sarà realizzato a regola d'arte in conformità alle prescrizioni delle norme CEI applicabili, in particolare secondo quanto previsto dalla norma CEI 79-3 (Prescrizioni per la progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti di allarme intrusione e rapina). Non è specificato il livello prestazionale.



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

2.6	REQUISITI DI SICUREZZA IN CASO DI INCENDIO				
2.6.a	Compartimentazione antincendio , con strutture almeno REI 120, dei vari ambienti e delle attività a maggior rischio incendio, ad esempio la zona dei laboratori e la zona depositi	X			Compartimentazione antincendio REI 120 prevista nella "Relazione tecnica illustrativa generale" e nel CME.
2.6.b	Sistema di rilevazione e allarme incendi , automatico e manuale, esteso a tutti gli ambienti	X			Elaborati n. 42 e 44.
2.6.c	Sistema di spegnimento automatico a copertura delle zone di deposito e di laboratori	X			Elaborati n. 42 e 44.
2.6.d	Sistema per l'evacuazione di fumi e calore	X			Elaborati n. 42 e 44.
2.6.e	Rete esterna di idranti	X			Elaborato n. 39 – Prevenzione incendi
2.6.f	Estintori all'interno per intervenire tempestivamente sul principio di incendio	X			

3	ALLESTIMENTI
----------	---------------------

3.1	SUPPORTI	SI	NO	N.A.	Note
3.1.a	Box in tubo-giunto		x		
3.1.b	Rastrelliere scorrevoli		x		
3.1.c	Lettighe impilabili		x		
3.1.d	Rulli		x		
3.1.e	Scaffalature metalliche	x			Allestimento descritto nella "Relazione tecnica illustrativa generale" e previsto nel CME e nel layout del deposito.
3.1.f	Cassettiere		x		



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

3.1.g	Bancali (pallet legno/resina)		x		
3.1.h	Attrezzature per la movimentazione		x		
3.1.i	Tappetini in gomma forata		x		
3.2	SPECIFICI PER LABORATORIO				
3.2.a	Tavolo da lavoro			X	Si specifica che le aree destinate ai laboratori sono presenti nell'edificio già esistente, pertanto la piena funzionalità della nuova struttura, è associata alla stretta interconnessione tra i due edifici.
3.2.b	Sgabello ergonomico			X	Si specifica che le aree destinate ai laboratori sono presenti nell'edificio già esistente, pertanto la piena funzionalità della nuova struttura, è associata alla stretta interconnessione tra i due edifici.
3.2.c	Lampada luce naturale da restauro su stativo H 200 cm con braccio pantografico			X	Si specifica che le aree destinate ai laboratori sono presenti nell'edificio già esistente, pertanto la piena funzionalità della nuova struttura, è associata alla stretta interconnessione tra i due edifici.
3.2.d	carrello porta attrezzi da laboratorio in metallo con maniglione e ruote			X	Si specifica che le aree destinate ai laboratori sono presenti nell'edificio già esistente, pertanto la piena funzionalità della nuova struttura, è associata alla stretta interconnessione tra i due edifici.
3.2.e	Lavabo con doppia vasca			X	Si specifica che le aree destinate ai laboratori sono presenti nell'edificio già esistente, pertanto la piena funzionalità della nuova struttura, è associata alla stretta interconnessione tra i due edifici.
3.2.f	Piano di lavoro adeguato a uso del fornello elettrico ed altre attrezzature elettriche			X	Si specifica che le aree destinate ai laboratori sono presenti nell'edificio già esistente, pertanto la piena funzionalità della nuova struttura, è associata alla stretta interconnessione tra i due edifici.
3.2.g	Doccia oculare di emergenza			X	Si specifica che le aree destinate ai laboratori sono presenti nell'edificio già esistente, pertanto la piena funzionalità della nuova struttura, è associata alla stretta interconnessione tra i due edifici.
3.2.h	Armadi di sicurezza per lo stoccaggio di materiali pericolosi			X	Si specifica che le aree destinate ai laboratori sono presenti nell'edificio già esistente, pertanto la piena funzionalità della nuova struttura, è associata alla stretta interconnessione tra i due edifici.

NOTA:

Le attrezzature e gli arredi previsti da progetto sono elencati all'interno del CME - Strutture di Servizio (OG1) (Cat 3) - Attrezzature ed arredi (SbCat 2).



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELL'UMBRIA

Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e
Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e,p.c.
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SUB COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA
RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATESI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016
comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

COMUNE DI SPOLETO
comune.spoleto@postacert.umbria.it

Classifica: 34.43.04

Riferimento N. prot. 06/09/2023|0016560-A

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

OGGETTO: Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento "Ampliamento del centro operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell'Umbria". Lotto 1 - "Realizzazione nuovo edificio, Loc. Santo Chiodo - Spoleto". CUP I34E21018600001.
Indizione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona (art.7 Ordinanza Attuativa PNC n.17 del 14/04/2022). **Parere endoprocedimentale. Conferma parere.**

Con riferimento alla nota prot. n. 16560 del 06/09/2023 con la quale è stata indetta e convocata la Conferenza per il giorno **19 settembre 2023** ai fini dell'approvazione del progetto definitivo relativo all' "Ampliamento del centro operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell'Umbria". Lotto 1 - "Realizzazione nuovo edificio, loc. S. Chiodo - Spoleto (dati catastali: F. 144 p.lle 188,275,277,652,653,655,657,658,659,677,680,854,855).

VISTO l'art.28 del D.Lgs.42/2004 e ss.mm. e ii.

VISTO l'art.41, c.4 Allegato I.8 del D.Lgs.50/2016 (ex art.25 D.Lgs.50/2016)

VISTE le Circolari DG ABAP - Servizio II n. 24 del 20/04/2022, n. 29 del 19/05/2022 e n. 53 del 22/12/2022 e da ultima la circ. 12/07/2023

VISTA la circolare SSPNRR n. 3 del 19/04/2023.

VISTA la Carta Archeologica dell'Umbria (CAU) e la documentazione di archivio di questo Ufficio.

VISTO il PRG del comune di Spoleto.

RICHIAMATO il D.L. n. 13/2023 convertito in L. n.41/2023 art.20 c.1 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune): "La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio, avvalendosi di quest'ultime per l'attività istruttoria".

RICHIAMATO, altresì il medesimo D.L. n. 13/2023 convertito in L. n.41/2023 all'art.14 art.5ter:" *Le risultanze della valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016,*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA
Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 - 06123 - PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221
Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it
PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

qualora non emerga la sussistenza di un interesse archeologico, sono corredate dalle eventuali prescrizioni relative alle attività di assistenza archeologica in corso d'opera da svolgere ai sensi del medesimo articolo 25, sono acquisite nel corso della conferenza dei servizi di cui al comma 5. Nei casi in cui dalla valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016 emerga l'esistenza di un interesse archeologico, il soprintendente fissa il termine di cui al comma 9 del medesimo articolo 25 tenuto conto del cronoprogramma dell'intervento e, comunque, non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori. Le modalità di svolgimento del procedimento di cui all'articolo 25, commi 8, 9, 10, 11, 12 e 14, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016 sono disciplinate con apposito decreto del Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, fermo restando il procedimento disciplinato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato ai sensi del citato articolo 25, comma 13.

RICHIAMATA la circolare SSPNRR n.3/2023 e da ultima la circolare n.24/2023 nella quale si conferma che la competenza in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA), resta attribuita alla Soprintendenza territorialmente competente.

ESAMINATA la documentazione progettuale definitiva resa disponibile al link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1nKW6aWDEo4MvRaVWvKqsCoCWYaGRqTwj?usp=sharing>

CONSIDERATO che l'area d'intervento non risulta sottoposto a tutela paesaggistica e non rientra nell'ambito dei beni tutelati ai sensi della parte II del Codice dei beni culturali.

VERIFICATO che il progetto di natura pubblica prevede interventi in fondazione e movimenti terra, per cui si rende necessario esprimere parere sotto il profilo della tutela archeologica.

RILEVATO che nella redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) è stato previsto il Documento di studio archeologico propedeutico redatto secondo le modalità previste dal comma 1 art.25 del D.Lgs.50/2016 e cioè in un momento antecedente alla entrata in vigore delle Linee Guida di cui al DPCM del 14/02/2022.

VERIFICATO che gli interventi prevedono la realizzazione di un nuovo ampliamento del deposito per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell'Umbria, a fianco e in simbiosi operativa con il Centro funzionale per accogliere e sottoporre a lavorazioni di messa in sicurezza e ricomposizione preventiva al rimontaggio i materiali di natura architettonica e i grandi arredi lignei (altari). E' prevista una struttura di 1.650,00 mq. di superficie coperta con un'altezza massima esterna di ml. 9,25 pari a quello esistente; Tra i due edifici sarà attrezzata un'area di c. 500,00 mq. parzialmente coperta con strutture modulari movimentabili che sarà utilizzata per l'esecuzione di opere di manutenzione e ricomposizione dei pezzi architettonici recuperati; l'immobile avrà caratteristiche antisismiche: sarà realizzato con travi verticali e tralici orizzontali metallici; poggerà su una platea di fondazione ancorata al terreno con una serie di pali "distributori" disposti secondo una maglia quadrata ortogonale. Per la realizzazione di questo nuovo capannone sono previste delle fondazioni profonde, utilizzando pali Ø 800 L= 19.00 metri circa posizionati in asse con le colonne in acciaio. Sono inoltre previste piantumazioni di specie arboree previo dissodamento del terreno, trincee per i sottoservizi e le reti tecnologiche, la realizzazione di una centrale termica e centrale frigo (relative fondazioni), impianti idrici, elettrici e termici.

CONSIDERATO che sono previste fondazioni di tipo profondo, con l'utilizzo di uno schema di fitti pali a colonne, ancorati ad una soletta superiore da cm.20, oltre alla realizzazione di reti tecnologiche e sottoservizi, strade e sistemazione area verde.

DATO ATTO che questa Soprintendenza si è già espressa in sede di conferenza dei servizi preliminare per la tutela archeologica sul progetto preliminare (PFTE), con propria nota prot. n. 10939 del 27/05/2022 sulla base delle valutazioni del Documento di studio archeologico, ritenendo di non assoggettare il progetto a verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi del comma 8 art.25 dell'allora D.Lgs.50/2016, ma approvando il PFTE con prescrizioni.

VERIFICATO altresì che sotto il profilo archeologico, il progetto definitivo non modifica le condizioni valutate in sede preliminare.

VISTE le ulteriori indagini geognostiche a carattere non invasivo, di cui è presente la relazione di sorveglianza archeologica.

CONSIDERATO di poter confermare quanto già espresso in sede preliminare, limitatamente alle prescrizioni di carattere archeologico.

CONSIDERATO che gli interventi strutturali da eseguire sono progettati secondo quanto disposto dalle norme tecniche approvate col decreto del Ministro delle infrastrutture del 14 gennaio 2018 e dalle "Linee guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 14



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it

PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

gennaio 2008” di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9.02.2011 (Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26 febbraio 2011 - Supplemento ordinario n. 54).

CONSIDERATO che gli interventi sono stati progettati secondo le “Linee guida per l’individuazione, l’adeguamento, la progettazione e l’allestimento di depositi per il ricovero temporaneo di beni culturali mobili con annessi laboratori di restauro” di cui alla Circolare n. 14 del 17/03/2022 del Segretariato Generale.

Tutto ciò premesso e considerato, ai fini della Conferenza dei Servizi per l’approvazione del progetto definitivo, questa Soprintendenza conferma ed esprime **parere favorevole di compatibilità archeologica con prescrizioni di cui alla precedente nota prot.n. 10939 del 27/05/2022.**

Si richiede la presenza di un archeologo professionista con oneri a carico della committenza per le seguenti attività:

Fondazioni

-prima dell’infissione dei pali e del posizionamento della soletta, si richiede lo scavo stratigrafico dell’area interessata dallo sbancamento della platea (intera superficie immobile) fino alla quota archeologica sterile del terreno (superamento dei dichiarati cm.20 della soletta). Lo scavo dovrà avvenire con il mezzo meccanico a benna liscia e laddove necessario con scavo a mano, sentita la Soprintendenza di territorio.

Altre attività

-scavo stratigrafico delle trincee necessarie per tutti i sottoservizi e rete tecnologiche, nonché il costante controllo e sorveglianza per tutte le attività comportanti movimenti terra (piantumazione, strade, sistemazione aree verdi, etc.).

- Si chiede di comunicare il nominativo dell’archeologo incaricato e di inviare CV e recapiti per i necessari contatti. L’archeologo dovrà possedere i requisiti previsti dalle circolari ministeriali in materia di archeologia preventiva e assistenza archeologica (DM. 20 maggio 2019, n. 244).

- Il lavoro di scavo e sorveglianza, di cui la Soprintendenza ne rappresenta la direzione scientifica, dovrà essere accompagnato da idonea documentazione tecnico- scientifica con testi ed elaborati grafici e fotografici, anche in assenza di rinvenimenti.

Si rammenta, inoltre, che:

- in caso di rinvenimenti di interesse archeologico nessun parere è sostitutivo di quello di questo Ufficio.

- che le evidenze archeologiche rinvenute verranno tutelate ai sensi del D. Lgs. 42/2004 ss. mm. ii.

-natura e consistenza di eventuali scoperte potrebbero comportare l’imposizione di varianti al progetto in questione, nonché indagini archeologiche approfondite finalizzate alla conoscenza del contesto rinvenute ed agli interventi di tutela, a carico della committenza.

Dovrà essere comunicata l’effettiva data di inizio lavori per i controlli ispettivi da parte di questa Soprintendenza.

Quanto sopra, fatti salvi i diritti di terzi, le competenze delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche nonché sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

Allegato

Parere SABAP Umbria prot. n. 10939 del 27/05/2022

IL SOPRINTENDENTE

Ing. Giusepp Lacava

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

Responsabile istruttoria archeologica
Dott.ssa Gabriella Sabatini



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL’UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it

PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario per
la ricostruzione eventi sismici 2016
comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

e p.c

Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive
e Bonifiche

**Oggetto: "Ampliamento del centro operativo di Spoleto per la
conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici,
archivistici e librari dell'Umbria". Lotto 1 - "Realizzazione nuovo edificio,
Loc. Santo Chiodo – Spoleto". Indizione Conferenza di Servizi ai sensi
dell'art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in
modalità sincrona. Trasmissione parere.**

In merito alla Conferenza di Servizi in oggetto si conferma il parere POSITIVO
espresso dal Servizio scrivente con PEC prot. 132915 in data 26 maggio 2022, così
come riportato nei Rapporti Istruttori allegati.

Si precisa altresì che il Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico e Sismico, Difesa
del Suolo, per quanto riguarda le proprie competenze, non procederà al rilascio di
pareri o autorizzazioni sismiche su progetti diversi dal livello "esecutivo" per evitare
l'avvio istruttorio di pratiche il cui approfondimento ed esaustività non rispondono alle
esigenze richieste in ambito strutturale per l'emissione di un'opinione risolutiva.

Per l'avvio del procedimento di verifica istruttorio volta al rilascio del parere di
conformità o dell'autorizzazione sismica si dispone che gli elaborati del progetto e la
documentazione a corredo siano trasmessi al Genio civile regionale esclusivamente
attraverso il portale telematico regionale Umbria-SiS. Questo al fine di procedere ad
una corretta conservazione della documentazione attraverso l'acquisizione al
documentale regionale.

Distinti saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE

Sandro Costantini

Allegati alla nota:

- 2022-0132915 - PARERE CDS S.CHIODO SPOLETO.msg (DG_0035277_2023)
- Geol_Rapp.Istruttorio_CDS_spoleto_santo_chiodo_settembre_2023.pdf (DG_0035278_2023)
- PAI_Rapp.Istruttorio_Ampliamento Centro Operativo Santo Chiodo .pdf (DG_0035279_2023)
- R.D. 523 1904_Rapp.Istruttorio_CdS-Santo Chiodo Spoleto.pdf (DG_0035280_2023)

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile

Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e
sismico, Difesa del suolo

Dirigente

Dott. Sandro Costantini

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2704
FAX:

Indirizzo email:
scostantini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it



VALUTAZIONI parte Geologia

OGGETTO: PEC n. 206615 del 08/09/2023. Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento “Ampliamento del centro operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell’Umbria”. Lotto 1 - “Realizzazione nuovo edificio, Loc. Santo Chiodo – Spoleto”.

PROGETTO: Realizzazione nuovo edificio.

SOGGETTO PROPONENTE: Regione Umbria.

Esaminato il progetto, riguardante il progetto definitivo “Realizzazione nuovo edificio, località. Santo Chiodo (Spoleto)”.

Viste:

- la “Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica”, redatta nell’aprile 2022 dal Dott. Geol. Massimiliano Capitani;
- la “Relazione geologica-geotecnica allegata al PTFE”, la “nota esplicativa ulteriori sondaggi” e la “Risposta sismica locale” redatte nell’agosto 2023 dal Dott. Geol. Massimiliano Capitani;

Considerato che la caratterizzazione geologica è stata realizzata:

1) attraverso le seguenti indagini eseguite in passato in lotti limitrofi:

- Prove penetrometriche statiche C.P.T.;
- Prove penetrometriche dinamiche continue medie D.P.M.;
- Sondaggi a carotaggio continuo;
- Indagini geofisiche;
- Prospezione sismica MASW;
- Frequenza di risonanza del sito.

2) attraverso le seguenti indagini eseguite nell’area di sedime:

- Prospezione sismica MASW e misura HVSR;
- 2 sondaggi profondi 30 ml con prelievo di 4 campioni indisturbati;
- 6 prove SPT in foro;
- 3 prove S.C.P.T.
- 1 PROVA Down-Hole.

Viste le cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate:

- Banche dati geologiche regionali;
- Banca dati della pericolosità sismica locale;
- Idrogeo (piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico);
- Cartografie PUT.

Esaminati gli studi di microzonazione sismica del comune di Spoleto.

Si ritiene che non emergano criticità e rischi geologici significativi ed ostativi alla realizzazione del progetto riguardante la realizzazione di un nuovo edificio in località “Santo Chiodo” (Spoleto).

18 settembre 2023

L’Istruttore Tecnico Direttivo
Dott. Geol. Marco Ognà

Per presa visione
Il Responsabile di Sezione
Dott. Geol. Andrea Motti

REGIONE UMBRIA
SERVIZIO RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E SISMICO, DIFESA DEL SUOLO
SEZIONE PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO IDRAULICO

VERBALE DI ISTRUTTORIA
AI SENSI DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (N.T.A.) DEL PIANO DI ASSETTO
IDROGEOLOGICO (P.A.I) DELL'AUTORITA' DI DISTRETTO DELL'APPENNINO CENTRALE

OGGETTO: Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento "Ampliamento del centro operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell'Umbria". Lotto 1 - "Realizzazione nuovo edificio, Loc. Santo Chiodo – Spoleto".

Con riferimento all'intervento citato in oggetto, analizzata la documentazione trasmessa, si comunica che non risulta necessario il nulla osta ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) in quanto la zona in esame risulta essere ubicata al di fuori delle aree perimetrate dal vigente P.A.I. (cfr Tav. PB28) dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale.

L'ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO
Dott.ssa Debora Pallotti



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Loredana Natuzzi



Perugia, 12 Settembre 2023

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI INCOMPATIBILITÀ
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445

Il sottoscritto istruttore PALLOTTI DEBORA

dipendente della Regione Umbria in servizio presso il Servizio rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente dichiarazione o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (vd art. 76 del DPR 445/2000), relativamente alla funzione di istruttore tecnico-amministrativi del presente procedimento

DICHIARA

- ✓ la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria;
- ✓ di non avere parenti e affini entro il II grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria e/o con i soggetti responsabili della progettazione delle istanze.

L'ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO
Dott.ssa Debora Pallotti



OGGETTO: Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento “Ampliamento del centro operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell’Umbria”. Lotto 1 - “Realizzazione nuovo edificio, Loc. Santo Chiodo – Spoleto”. CUP I34E21018600001. Indizione Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona (art.7 Ordinanza Attuativa PNC n.17 del 14/04/2022). Rif. Prot. n. 206615 del 08.09.2023.

Con riferimento all'intervento in oggetto, esaminati gli elaborati allegati, si comunica che non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al Demanio idrico dello Stato, pertanto non si esprime il parere ai sensi del R.D. n. 523/1904.

Perugia, 12 Settembre 2023

IL RESPONSABILE DI SEZIONE
Ing. Marco Stelluti

L'ISTRUTTORE TECNICO
Dott. Paolo Masciotti



Regione Umbria

Giunta Regionale

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del
Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici 24 Agosto 2016
comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

**Oggetto: Piano Nazionale Complementare al PNRR per le aree dei sismi
2009 e 2016. Sub Misura A.3.2 “Progetti per la conservazione e fruizione
dei Beni Culturali”. “Ampliamento del centro operativo di Spoleto per la
conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici,
archivistici e librari dell’Umbria”. Lotto 1 - “Realizzazione nuovo edificio,
loc. Santo Chiodo – Spoleto”. Indizione Conferenza di Servizi preliminare
ex art. 14, co. 3, legge n. 241/90**

Con la presente si dichiara che l’esito della conferenza in oggetto è:

POSITIVO

per le competenze del Servizio scrivente.

Si ritiene comunque opportuno segnalare che, pur non evidenziando
criticità e rischi geologici, l’area ricade nell’ambito degli Acquiferi a
vulnerabilità accertata.

Distinti saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE
Sandro Costantini

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Rischio idrogeologico,
idraulico e sismico, Difesa del suolo

Dirigente

Dott. Sandro Costantini

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2704
FAX:

Indirizzo email:
scostantini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it



Regione Umbria
Giunta Regionale

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario per
la ricostruzione eventi sismici 2016
comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

e p.c

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e
protezione civile

Oggetto: Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento "Ampliamento del centro operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell'Umbria". Lotto 1 - "Realizzazione nuovo edificio, loc. Santo Chiodo - Spoleto".

Parere di competenza del Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.

Vista la nota acquisita al protocollo regionale 208028 del 12/09/2023 con la quale il Sub Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016 ha convocato, per il giorno 19/09/2023, la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14, comma 3, della L. 241/90 ai fini dell'approvazione del progetto definitivo relativo all'intervento in oggetto.

Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione resa disponibile tramite accesso al link indicato nella nota di convocazione sopra richiamata, e nello specifico che il progetto in questione riguarda la realizzazione di un nuovo edificio in località Santo Chiodo del Comune di Spoleto.

Richiamato il Decreto PNC n. 3 DEL 28/06/2022 di conclusione della Conferenza di Servizi speciale preliminare, con cui è stata adottata la conclusione positiva della Conferenza inerente il progetto di fattibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 5, dell'Ordinanza PNC n. 17/2022;

Per quanto sopra relazionato, si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione "Urbanistica" e della Sezione "Tutela dei beni paesaggistici".

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile

Servizio Urbanistica, politiche della casa e
rigenerazione urbana, tutela del paesaggio

Dirigente

Dott. Paolo Gattini

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2776
FAX:

Indirizzo email:
pgattini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

Parere della Sezione Urbanistica

La presente procedura ha comportato il perfezionamento di una variante alla sola parte operativa del PRG del Comune di Spoleto, per la quale la scrivente Sezione non ha specifiche competenze.

Si prende atto della Delibera di Consiglio comunale di Spoleto n. 58 del 29/12/2022, avente ad oggetto "Approvazione definitiva piano attuativo in variante al PRG parte operativa per l'ampliamento del Centro Operativo sito in Spoleto loc. Santo Chiodo, con la realizzazione di un nuovo edificio al fine della conservazione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell'Umbria".

L'istruttore
Geom. Gianluca Roscini

Il Responsabile della Sezione
Urbanistica
Arch. Maria Elena Franceschetti

Parere della Sezione Tutela dei beni paesaggistici

Richiamato il proprio precedente parere emesso in sede di Conferenza dei servizi preliminare ex art.14, co. 3, legge n. 241/90, allegato alla nota pec prot, 136703 del 31/05/2022 (che ad ogni buon conto si allega alla presente), si conferma quanto ivi contenuto, non ravvisando competenze a carico della Sezione scrivente.

Il Responsabile della Sezione
Tutela dei beni paesaggistici
Arch. Sabrina Scarabattoli

FIRMATO DIGITALMENTE

Paolo Gattini

Allegati alla nota:

- Parere preliminare paesaggio 2022 santo chiodo (DG_0035201_2023)



Regione Umbria

Giunta Regionale

Oggetto: Piano Nazionale Complementare al PNRR per le aree dei sismi 2009 e 2016. Sub Misura A.3.2 “Progetti per la conservazione e fruizione dei Beni Culturali”. “Ampliamento del centro operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell’Umbria”. Lotto 1 - “Realizzazione nuovo edificio, loc. Santo Chiodo – Spoleto”. Conferenza dei servizi preliminare ex art. 14, co. 3, legge n. 241/90. Parere Sezione Pianificazione del paesaggio e tutela dei beni paesaggistici.

La presente fa riferimento alla nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Sub Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016 - acquisita al prot. Regionale con n. n. 122374 del 18/05/2022, con la quale si convoca conferenza di servizi preliminare per il giorno n. 01/06/2022, affinché le Amministrazioni pubbliche e gli Enti gestori di pubblici servizi, indichino sul progetto di fattibilità tecnica ed economica, le condizioni per ottenere, sul successivo progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.

Esaminati gli elaborati scaricabili al link indicato nella nota, da cui risulta che il progetto riguarda la realizzazione di una nuova struttura destinata a Deposito, che sarà realizzato nell’area adiacente all’esistente “Centro per il Pronto Intervento e la Protezione del Patrimonio dei Beni Culturali colpiti da calamità naturali” .

Si prevede un edificio di 1.650,00 mq. di superficie coperta con un’altezza massima esterna di ml. 9,25, pari a quello esistente; a fianco, nello spazio tra le due strutture, sarà attrezzata un’area di circa 500,00 mq. parzialmente coperta con strutture modulari movimentabili che sarà utilizzata per l’esecuzione di opere di manutenzione e ricomposizione dei pezzi architettonici recuperati. La nuova struttura sarà collegata con quella esistente tramite una viabilità carrabile interna che faciliterà il trasporto di eventuali materiali tra le due strutture e pedonalmente tramite un percorso pergolato coperto. Le aree limitrofe e poste ai confini del lotto saranno destinate a verde con un dissodamento del terreno, la seminagione con essenze (erbe miste di tipo locale) basse e con l’inserimento delle piante di ulivo già piantate in loco e che sarà necessario spostare per l’ampliamento della viabilità interna.

Il nuovo edificio si pone in un contesto urbanizzato e caratterizzato da altri edifici produttivi, in un’area pianeggiante posta a ridosso della strada interna dell’area industriale di Santo Chiodo; il lotto interessato dal progetto ha un’area di mq. 6,650,00 e come attestato nella documentazione risulta in parte di proprietà privata (MarKer s.r.l. Foglio 144 – Part. n.188-275-277-650-658 Foglio n.147 part. n.677-680) e parte pubblica (Comune di Spoleto Foglio 144 – Part. n.649-652-653-655-657-659-854-055p.)

L’area come sopra individuata, da quanto risulta a questa Amministrazione, non risulta sottoposta a tutela paesaggistica, pertanto ai fini dell’approvazione nella

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Urbanistica, Politiche della
casa, tutela del paesaggio

Dirigente

Ing. Paolo Gattini

SEZIONE: Pianificazione del paesaggio e
tutela dei beni paesaggistici

Il Responsabile

Arch. Sabrina Scarabattoli

REGIONE UMBRIA

Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

TEL. 075 5042628

FAX 075/5042826

sscarabattoli@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:

direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

successiva fase della progettazione definitiva non risulta necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Dlgs 42/2004, che sarebbe comunque di competenza del Comune di Spoleto, Ente adeguato all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica ai sensi dello stesso art. 111 della l.r. 1/2015.

Per quanto sopra non si ravvisano competenze della Sezione scrivente per gli aspetti paesaggistici in merito al procedimento in oggetto; nell'ottica di collaborazione fra Enti si raccomanda l'utilizzo di finiture non riflettenti sia per le coperture che per i prospetti del nuovo edificio e l'utilizzo di pavimentazione che garantisca una buona permeabilità per le aree di stallo dei parcheggi.

Il Responsabile della Sezione
Arch. Sabrina Scarabattoli

Il Dirigente del Servizio
Ing. Paolo Gattini



Regione Umbria
Giunta Regionale

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario per
la ricostruzione eventi sismici 2016
comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 11/2021; intervento Ampliamento del centro operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell'Umbria. Lotto 1-Realizzazione nuovo edificio, Loc. S.Chiodo-Spoleto. CUP I34E21018600001. Trasmissione parere.

Facendo seguito alla convocazione della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo riguardante l'*"Ampliamento del centro operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell'Umbria"*. Lotto 1 - *"Realizzazione nuovo edificio, Loc. Santo Chiodo - Spoleto"*, acquisita in data 11/09/2023 protocollo n. 206615, lo scrivente Servizio esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento prescrivendo quanto segue:

per quanto concerne gli aspetti patrimoniali e gestionali:

1. Il presente Servizio Demanio, Patrimonio e Logistica rilascia il seguente parere subordinatamente all'acquisizione dell'area, attualmente parte di proprietà privata (società Markel S.r.l.) e parte di proprietà pubblica (Comune di Spoleto); l'acquisizione dell'area avverrà mediante avvio della procedura di esproprio per quanto concerne la proprietà privata e mediante accordo tra amministrazioni per la porzione di proprietà pubblica.
2. Ai fini della gestione dell'immobile, si ritiene necessario integrare la documentazione presentata per quanto concerne i seguenti aspetti:
 - a. Relativamente al piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, integrare lo stesso in merito all'**IMPIANTO ANTINCENDIO** (con particolare riferimento al sistema di rilevazione incendi);
 - b. Fornire gli elaborati grafici ed il progetto della **LINEA VITA** redatto ai sensi delle Norme in materia di prevenzione delle cadute dall'alto;
 - c. Fornire il **PROGETTO ACUSTICO** redatto in base alla normativa vigente in materia;

GIUNTA REGIONALE

Direzione Coordinamento PNRR, Risorse umane, Patrimonio, Riqualificazione urbana

Servizio Demanio, patrimonio e logistica

Dirigente

Dott. Francesca Pazzaglia

REGIONE UMBRIA
Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia

Telefono: .075 504 5403
FAX:

Indirizzo email:
fpazzaglia@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

- d. Fornire chiarimenti in merito al **SISTEMA DI RAFFRESCAMENTO** a pavimento evidenziando, in particolar modo, le motivazioni e l'opportunità di tale scelta progettuale.

A conclusione dei lavori, si dovrà procedere all'acquisizione dell'agibilità, fornendo tutta la documentazione, certificazioni e quanto altro necessario e previo inserimento in mappa e aggiornamento catastale dell'immobile.

per quanto concerne altri aspetti:

3. A completamento di quanto evidenziato si segnala, inoltre, che nel corso dell'istruttoria della documentazione progettuale sono emersi delle incongruenze o mancanze rispetto alle quali si ritiene opportuno richiedere chiarimenti:
 - a. correlazione tra il particolare della fondazione (di cui all'elaborato n. 26) e quello relativo al pacchetto pavimento (di cui all'elaborato n. 28);
 - b. assenza del dettaglio costruttivo relativo al collegamento delle scaffalature alla struttura portante;
 - c. portanza della soletta in cui risulta inglobato il sistema di riscaldamento radiante a pavimento, in considerazione dei carichi a cui verrà sottoposta in relazione alla destinazione d'uso;
 - d. mancata corrispondenza dei Nuovi Prezzi, di cui all'elaborato 57 "Analisi nuovi prezzi", con quanto inserito nel Computo metrico estimativo (elaborato 58).

Distinti saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE

Francesca Pazzaglia



Città *di* Spoleto

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo ai fini della Ricostruzione nei territori
interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24/08/2016
pec: comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

e.p.c. Alla Regione Umbria
Piazza Partigiani n.1 – Perugia (PG)
c.a. Ing. Patrizia Macaluso
pec: direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

e.p.c. Progettisti PROREST
Arch. Bruno Gori
pec: prorest.srl@pec.it

Oggetto: Piano Nazionale Complementare al PNRR per le aree dei sismi 2009 e 2016. Sub Misura A.3.2 Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento "Ampliamento del centro operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell'Umbria". Lotto 1 - "Realizzazione nuovo edificio, Loc. Santo Chiodo - Spoleto". CUP I34E21018600001. Progetto Definitivo. Indizione Conferenza dei servizi preliminare ex art. 14, co. 3, legge n. 241/90. Parere

Il presente parere viene espresso in riferimento agli elaborati del progetto definitivo, relativi all'intervento "Ampliamento del centro operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell'Umbria". Lotto 1 - "Realizzazione nuovo edificio, Loc. Santo Chiodo - Spoleto" - CUP I34E21018600001, visionabili e scaricabili accedendo al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/1nKW6aWDEo4MvRaVWvKqsCoCWYaGRqTwj?usp=sharing>

e dell'elaborato 14 - piano particellare rivisto e corretto inviato in data 13/09/2023 e allegato al progetto definitivo in piattaforma di conferenza dei servizi.

Per quanto attiene la **conformità edilizia/urbanistica**, si riporta quanto precedentemente scritto nel parere del 25/02/2022 in sede di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica:

Stato di fatto

L'area in oggetto è situata in loc. Santo Chiodo nella omonima zona industriale, su un'area di proprietà privata, si estende per una superficie catastale complessiva di mq. 3650 circa, individuata al Catasto Terreni del Comune di Spoleto al Foglio 144 con le particelle nn. 188 - 275 - 277 - 650 - 658 e al Foglio 147 con le particelle nn. 677 e 680.

Urbanisticamente l'area è individuata:

nel Piano Regolatore Generale parte strutturale nel modo seguente:

relativamente alle aree distinte al Foglio 144 con le particelle nn. 188 - 275 - 277 - 650 - 658:

- SM3 (insediamenti esistenti dotazione territoriali funzionali), con individuazione di area a protezione civile - area di attesa;

relativamente alle aree distinte e al Foglio 147 con le particelle nn. 677 e 680:

- parte SM3 (insediamenti esistenti dotazione territoriali funzionali), con individuazione di area a protezione civile - area di attesa;
- parte "viabilità esistente";





Città di Spoleto

nel Piano Regolatore Generale parte Operativa è individuata nel modo seguente:

relativamente alle aree distinte al Foglio 144 con le particelle nn. 188 – 275 – 277 – 650 – 658:

- zona D1 (zona industriale esistente e di completamento) assoggettata a P.I.P. vigente

relativamente alle aree distinte e al Foglio 147 con le particelle nn. 677 e 680:

- parte zona D1 (zona industriale esistente e di completamento) assoggettata a P.I.P. vigente
- parte "viabilità esistente" assoggettata a P.I.P. vigente

L'area non presenta vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettera d, del D.Lgs 42/2004, e non è interessata dal Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30/12/23, n. 3267;

considerato che:

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 14/05/2008, efficace dal 27/05/2008, è stato approvato il Piano Regolatore Generale parte strutturale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 31/97 e dell'art. 67 della L.R. n. 11/2005;

con deliberazione di Consiglio Comunale n.105 del 17/10/08, e dopo l'esame delle osservazioni pervenute, è stato approvato il PRG Parte Operativa, che è divenuto effettivamente operativo dalla data del 31/12/2008;

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 10/04/2014 è stata approvata l'Espressione della Valutazione di compatibilità sismica e conformità del PRG Parte Strutturale e del PRG Parte Operativa approvato con le deliberazioni sopracitate, con conseguente conferma retroattiva della loro validità e di tutte le varianti successivamente intervenute, ai sensi di quanto disposto dalla Legge Regionale n. 5 del 04/04/2014;

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 04/02/2021 è stata approvata definitivamente una variante al PRG Parte Strutturale, efficace dalla data di pubblicazione sul BUR avvenuta il giorno 9 del mese di marzo 2021;

l'intervento risulta conforme a livello **edilizio/urbanistico** a seguito dall'approvazione definitiva del "Piano attuativo in variante al P.R.G. parte operativa per l'ampliamento del Centro Operativo sito in Spoleto in loc. santo Chiodo, con la realizzazione di un nuovo edificio al fine della conservazione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell'Umbria" avvenuta con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 29/12/2022, pubblicata sul BUR n. 2 del 10/01/2023.

Per quanto riguarda il **piano particellare espropri** in cui si evidenzia che alcune particelle sono di proprietà del Comune di Spoleto, si rinvia all'Accordo stipulato tra Regione Umbria, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria e Comune di Spoleto ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990 per l'adozione di un'azione coordinata per la "realizzazione e l'ampliamento del centro operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell'Umbria" stipulato nel dicembre 2022, in cui all'articolo 4 viene riportato "Per le restanti aree oggetto dell'intervento di proprietà del Comune di Spoleto, destinate a parcheggi o aree di pertinenza del magazzino, la Regione Umbria procederà all'acquisizione della proprietà con modalità e tempi da concordare con il Comune di Spoleto, che verranno regolamentati con accordo successivo", per cui si prende atto che il piano particellare non prevede somme a titolo di indennità per l'acquisizione delle aree di proprietà comunale e si rinvia al suddetto accordo.

Per quanto riguarda **interferenze con la strada comunale**, dando atto che negli elaborati grafici allegati non si riesce a comprendere se ci siano o meno interferenze con la strada pubblica, è necessario che in sede di redazione del progetto esecutivo venga dettagliato se siano previsti interventi di scavo o raccordi dei piani che interessano la strada comunale, e produrre una documentazione sia grafica che descrittiva delle opere che si intendono eseguire.

Distinti saluti.



Città di Spoleto – Piazza del Comune n 1 – 06049 Spoleto (PG)

Telefono +39 0743.2181- Fax +39 0743.40391

C.F. 00316820547 – P.I. 00315600544

Sito internet: www.comunespoleto.gov.it

www.facebook.com/comunedispoletto; www.twitter.com/comunedispoletto

PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it



United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization
Longobardi in Italia
I luoghi del potere (568-774 d.C.)
Inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 2011



Città *di* Spoleto

Spoletto, lì 18/09/2023

Il Dirigente del Dipartimento n. 7

Dott. Vincent Ottaviani

Il Dirigente del Dipartimento n. 8

Ing. Francesco Zepparelli

* Il presente documento è redatto e firmato in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n° 82 e s.m.i. recante il "Codice dell'amministrazione digitale" ed è conservato in originale presso l'archivio informatico del Comune di Spoleto.



Città di Spoleto – Piazza del Comune n 1 – 06049 Spoleto (PG)
Telefono +39 0743.2181- Fax +39 0743.40391
C.F. 00316820547 – P.I. 00315600544
Sito internet: www.comunespoletto.gov.it
www.facebook.com/comunedispoletto; www.twitter.com/comunedispoletto
PEC: comune.spoletto@postacert.umbria.it





**Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Centrale**
Settore sub-distrettuale Ovest e Roma Capitale



Rif. vs. Prot. n. 42344 del 04/09/2023
Rif. ns. Prot. n. 9970 del 05/09/2023

Alla **Presidenza del Consiglio dei Ministri**

Sub Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Pec: comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

Oggetto: Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento "Ampliamento del centro operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell'Umbria". Lotto 1 - "Realizzazione nuovo edificio, Loc. Santo Chiodo – Spoleto". CUP I34E21018600001.

Indizione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona (art.7 Ordinanza Attuativa PNC n.17 del 14/04/2022).

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di servizi in oggetto, pervenuta con nota evidenziata a margine, si precisa che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale è tenuta a partecipare ed esprimere il proprio parere in sede di Conferenze di Servizi, nel territorio del Bacino del fiume Tevere, in relazione alla compatibilità dei progetti proposti con gli indirizzi degli atti di pianificazione di propria competenza, qualora occorrono le condizioni previste dall'art. 46 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI.

Nel caso specifico, il riferimento alla pianificazione di bacino è rappresentato dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, PAI, approvato con D.P.C.M. del 10 novembre 2006 (Pubblicato nella G.U. n. 33 del 9 febbraio 2007) e dal suo primo aggiornamento, adottato con D.P.C.M. del 10 aprile 2013 (pubblicato sulla G.U. n. 125 del 12 agosto 2013) della soppressa Autorità di bacino del Fiume Tevere.

Dall'esame della cartografia del sopraccitato PAI l'intervento in oggetto, così come rappresentato ed inquadrato negli elaborati progettuali, non ricade in aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico, né per pericolo/rischio da frana, né per pericolo/rischio da inondazione.

Pertanto, sulla base di quanto sopra, in merito alla richiesta non si ravvisano profili di competenza della scrivente Autorità.

MP

Il Dirigente
Mario Smargiasso



Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Via S. Carlo entrata via Degli Orti - Spoleto
tel. 0743210700/729 fax 0743210706
mail: marco.facincani@uslumbria2.it

Prot.
Del

Presidenza del Consiglio dei Ministri
comm.ricostruzioneesisma2016@pec.governo.it

Regione dell'Umbria
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

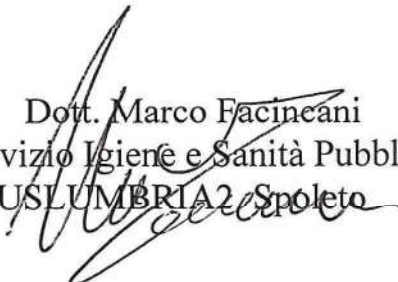
Oggetto: Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento "Ampliamento del centro operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell'Umbria". **Lotto 1 - "Realizzazione nuovo edificio, Loc. Santo Chiodo – Spoleto"**

Vista la convocazione della conferenza di servizi prot. 0184420 del 05/09/2023;
Vista la documentazione e gli elaborati tecnici;
Vista l'integrazione della documentazione inviata dallo studio di progettazione Pro.Rest. s.r.l. il 18/9/23 prot. 0194592 del 19/09/2023

Si esprime parere **FAVOREVOLE** all' "Ampliamento del centro operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell'Umbria". **Lotto 1 - "Realizzazione nuovo edificio, Loc. Santo Chiodo – Spoleto"**

Dovranno essere rispettate, in tutto l'edificio e in particolare nei laboratori le norme di sicurezza e igiene, rispetto ai rischi generali e specifici (chimici, fisici e biologici), e che dovranno essere inserite nella valutazione dei rischi, previsti dalla normativa vigente di settore.

Dott. Marco Facincani
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
USLUMBRIA2 Spoleto





E-DIS-07/09/2023-0976195

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo ai
fini della ricostruzione
comm.ricostruzionesisma2016@pec.gove
rno.it

Protocollatore riservato UNITA' TECNICI 2
UT-UMB (DIS)

DIS/TOU/UT-UMB/TEC2

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento "Ampliamento del centro operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell'Umbria". Lotto 1 - "Realizzazione nuovo edificio, Loc. Santo Chiodo - Spoleto". CUP I34E21018600001. Indizione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona (art.7 Ordinanza Attuativa PNC n.17 del 14/04/2022).

Riferimento COSER 2023 "ampliamento centro operativo Spoleto

Facendo seguito alla Vostra richiesta di parere, Prot. 0962875 del 04/09/2023, la società

e-distribuzione, **esprime parere favorevole.**

Prescrizione da mettere in atto in fase di REALIZZAZIONE e di ESERCIZIO

Il parere favorevole è vincolato alla collocazione in sicurezza dei nostri impianti, sia nelle fasi di cantiere, sia nelle corrette ricollocazioni, qualora necessarie in fase di conclusione dei Vs. cantieri medesimi.

Al fine di consentirvi una Vs. valutazione interna e la predisposizione del "piano di risoluzione delle interferenze", nello spirito di massima collaborazione, vi invitiamo a prendere contatti con il nostro ufficio tecnico.

INTERFERENZE

Analizzando l'area oggetto di intervento, Vi comunichiamo la presenza di ns impianti, attualmente in esercizio:

LINEA MEDIA TENSIONE IN CAVO INTERRATO CABINA SECONDARIA MT CONSEGNA UTENTE

SICUREZZA

Per quanto sopra, richiamiamo la Vostra attenzione sulle disposizioni contenute nel D.Lgs 9 Aprile 2008 n.81, e sue successive modifiche ed integrazioni, che regolamentano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed in particolare:

- l'art.83, che vieta l'esecuzione di lavori non elettrici in vicinanza di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, salvo che si adottino particolari disposizioni che proteggano i lavoratori;
- la tabella 1 dell'allegato IX, che definisce i limiti delle distanze minime oltre le quali detti lavori possono essere eseguiti.
- l'art.117, che definisce le precauzioni da adottarsi quando sia necessario effettuare lavori in vicinanza di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette.

Ai fini della salvaguardia del Sistema Elettrico, con i nostri incaricati e con congruo anticipo, dovranno essere concordate tutte le richieste di fuori servizio dei nostri impianti che verranno ritenute necessari dal Proponente l'iniziativa.

VALIDITA' DEL PRESENTE DOCUMENTO

Le valutazioni della presente determinazione sono da ritenersi valide per sei mesi dalla data di emissione.

ELEMENTI UTILI, CANALI DI COMUNICAZIONE E CONTATTI.

Vi invitiamo a valutare eventuali interferenze e/o necessità di spostamento impianti per incompatibilità con l'opera da realizzare, per viabilità o altro e Vi anticipiamo che ogni richiesta di fornitura, definitiva o di cantiere, o di spostamento di impianti interferenti verrà presa in esame previa Vs. richiesta.

Le richieste potranno essere inoltrate ad uno dei seguenti canali di e-distribuzione S.p.A.:

- CASELLA POSTALE 5555-85100 POTENZA
- FAX 800046674
- PEC e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
- Numero telefonico 800085577

Per ogni ulteriore esigenza, oppure in caso di eventuali varianti progettuali significative, dovute a possibili affinamenti del Progetto, Vi invitiamo a contattare i nostri uffici, il capo unità il sig. Daniele Biscontini cell. 329-4306613, e-mail: daniele.biscontini@e-distribuzione.com o il tecnico incaricato il sig. Bartolucci Luca cell.3294306806, e-mail: luca.bartolucci2@e-distribuzione.com

Si prega di acquisire tale comunicazione agli atti della Conferenza dei Servizi in oggetto; siamo a Vs. disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti in merito, Vi porgiamo distinti saluti.

Davide Balzini
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



Chief Operations Office
CO.OA. NE – FOL UM /DEVELOPMENT
Corso Stamira 46– 60122 ANCONA
Cap 60131– ANCONA (AN)

Spettabile
Presidenza del consiglio dei ministri
Pec: comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it

Perugia 05/09/2023 Prot. est. 149439 del 05/09/2023

OGGETTO: Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016.
Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento “Ampliamento del centro operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell’Umbria”. Lotto 1 - “Realizzazione nuovo edificio, Loc. Santo Chiodo – Spoleto”. CUP I34E21018600001.

In merito alla conferenza dei servizi indetta, relativa all’oggetto, comunichiamo il parere favorevole alla realizzazione degli interventi.

Facciamo inoltre presente quanto segue:

- Per conoscere l’esatta ubicazione dei nostri impianti occorre, con congruo anticipo rispetto all’inizio dei lavori, chiamare il numero verde **800133131** per concordare un sopralluogo.
- Per eseguire lo spostamento di cavi o impianti telefonici eventualmente interferenti occorre, con congruo anticipo rispetto all’inizio dei lavori, chiamare il numero verde **800315429**, o inviare richiesta via telematica all’indirizzo web: <https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>

Per ogni altra comunicazione a riguardo si prega far riferimento al sig. Fabio Spighetti telefono 075 5428600, 335 6336424 o inviare comunicazioni scritte a:

Telecom Italia Development Umbria-Marche, Corso Stamira 46 – 60122 ANCONA.

Distinti saluti
Matteo meneghesso

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano
Sede secondaria e Direzione Generale: Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Codice Fiscale/P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00488410010
Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799
Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
COMANDO VIGILI DEL FUOCO PERUGIA
Ufficio PREVENZIONE

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Sub Commissario Straordinario del Governo
per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza
alla popolazione e la ripresa economica dei
territori delle regioni Abruzzo, Lazio e Umbria
interessati dagli eventi sismici verificatesi a far
data dal 24 agosto 2016
comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

Alla Regione Umbria, Direzione regionale Governo del ter-
ritorio, ambiente e protezione civile
Servizio Opere e Lavori Pubblici osservatorio contratti
pubblici, ricostruzione post sisma
Sezione Osservatorio regionale del contratti pubblici,
sicurezza nei cantieri
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Oggetto: Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento “Ampliamento del centro operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell’Umbria”. Lotto 1 - “Realizzazione nuovo edificio, Loc. Santo Chiodo – Spoleto”. CUP I34E2101860001.– Comunicazione e Parere Antincendio.

Facendo riferimento al procedimento in oggetto e alla richiesta di documentazione integrativa avanzata dallo scrivente Ufficio con protocollo d'uscita n. 17577 dell'11/09/2023, si comunica che il R.U.P. della Regione Umbria, con prot. n. 2023-0245220, ha trasmesso le integrazioni richieste e ai sensi del D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 questo Comando ha espresso il proprio parere favorevole sulla conformità del progetto ai fini antincendio, con nota prot. n. 20808 del 25/10/2023, che si allega in copia.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(D.V. Ing. Daniele SCIURPA)

Per IL COMANDANTE
(Ing. Antonio ALBANESE)
D.V. Ing. Maurizio COLIZZI
(Firmato digitalmente ai sensi di legge)



ALLA PRATICA IN OGGETTO E' STATO ASSEGNATO IL
N° 91115 DA INDICARE SEMPRE IN OGNI
COMUNICAZIONE.

A REGIONE UMBRIA - SERVIZIO OPERE PUBBLICHE
RICOSTRUZIONE POST SISMA
PIAZZA PARTIGIANI 1, 06121 Perugia

direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Al Sindaco del Comune di Spoleto

Oggetto: **VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

Ditta: REGIONE UMBRIA - SERVIZIO OPERE PUBBLICHE RICOSTRUZIONE POST SISMA sita in
ZONA INDUSTRIALE SANTO CHIODO snc, 06049 Spoleto soggetta a controllo, ai sensi del **D.P.R. n°
151 del 01-08-2011** allegato I, per le seguenti attività:

70.1.B	Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. da 1000 a 3000 mq
--------	---

E' stata esaminata, ai fini della prevenzione incendi, la documentazione tecnica relativa all'attività specificata in oggetto, prodotta unitamente all'istanza di parere acquisita in atti con prot. n° 20786 del 25/10/2023

In esito al predetto esame, questo Ufficio, per quanto di competenza, esprime parere favorevole sulla conformità antincendio del progetto di che trattasi a condizione che lo stesso, anche per quanto non descritto o rappresentato, sia realizzato in conformità alla normativa ed ai criteri tecnici generali di Prevenzione Incendi.

A lavori eseguiti e prima di dare inizio all'attività dovrà essere presentata ai fini dell'esercizio, a norma del combinato disposto del D.lgs. 139/2006 art. 16 come modificato dall'art. 4 del D.lgs. 97/2017 e del DPR 151/2011 art.4, la Segnalazione Certificata d'Inizio Attività (S.C.I.A). Tale istanza dovrà essere presentata tramite PEC all'indirizzo com.prev.perugia@cert.vigilfuoco.it.

La S.C.I.A ed i relativi allegati dovranno essere prodotti utilizzando la modulistica ministeriale disponibile direttamente nel sito www.vigilfuoco.it, allegando:

- l'attestazione di versamento secondo le modalità indicate nel sito www.vigilfuoco.it/sitiVVF/perugia/ nella sezione prevenzione incendi;
- l'asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio, nonché, per le attività di categoria B e C, la conformità al progetto approvato dal Comando;
- la documentazione conforme a quanto specificato nell'articolo 4 del D.M. 07/08/2012 per le attività di categoria A;
- la documentazione tecnica di interesse per la specifica attività di cui trattasi in versione originale, redatta in conformità al D.M. 07/08/2012, al Decreto DCPST n° 200 del 31/10/2012 e ai disposti del D.P.R. 01-08-2011 n° 151;

- lo schema di consistenza dell'attività (in formato word) riportante:
- gli impianti e le apparecchiature che presentano pericolo di incendio con le loro caratteristiche e potenzialità, i quantitativi, la tipologia e la modalità di stoccaggio delle sostanze pericolose ai fini dell'incendio;
- numero occupanti (es. asili, scuole, locali pubblici), numero posti letto (es. ospedali, strutture ricettive), superficie in pianta (es. autorimesse, officine, laboratori);
- l'elenco dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (es. attacchi motopompa, idranti UNI 45, UNI 70, estintori, impianti di rivelazione, ecc.).

Il presente parere non costituisce autorizzazione all'esercizio dell'attività ai fini antincendio ai sensi del DPR 151/2011.

IL FUNZIONARIO ESAMINATORE
Sciurpa Daniele

P. IL COMANDANTE
(Ing. Antonio ALBANESE)
DV Ing. Maurizio COLIZZI
(Firmato digitalmente ai sensi di legge)



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI PERUGIA
Ufficio Prevenzione incendi
com.perugia@cert.vigilfuoco.it

ALLA PRATICA IN OGGETTO E' STATO ASSEGNATO IL N° 91115 DA INDICARE SEMPRE IN OGNI COMUNICAZIONE.
--

A REGIONE UMBRIA - SERVIZIO OPERE PUBBLICHE
RICOSTRUZIONE POST SISMA
PIAZZA PARTIGIANI 1, 06121 Perugia

direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Al Sindaco del Comune di Spoleto

Oggetto: **VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

Ditta: REGIONE UMBRIA - SERVIZIO OPERE PUBBLICHE RICOSTRUZIONE POST SISMA sita in
ZONA INDUSTRIALE SANTO CHIODO snc, 06049 Spoleto soggetta a controllo, ai sensi del **D.P.R. n°
151 del 01-08-2011** allegato I, per le seguenti attività:

70.1.B	Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. da 1000 a 3000 mq
--------	---

E' stata esaminata, ai fini della prevenzione incendi, la documentazione tecnica relativa all'attività specificata in oggetto, prodotta unitamente all'istanza di parere acquisita in atti con prot. n° 20786 del 25/10/2023

In esito al predetto esame, questo Ufficio, per quanto di competenza, esprime parere favorevole sulla conformità antincendio del progetto di che trattasi a condizione che lo stesso, anche per quanto non descritto o rappresentato, sia realizzato in conformità alla normativa ed ai criteri tecnici generali di Prevenzione Incendi.

A lavori eseguiti e prima di dare inizio all'attività dovrà essere presentata ai fini dell'esercizio, a norma del combinato disposto del D.lgs. 139/2006 art. 16 come modificato dall'art. 4 del D.lgs. 97/2017 e del DPR 151/2011 art.4, la Segnalazione Certificata d'Inizio Attività (S.C.I.A). Tale istanza dovrà essere presentata tramite PEC all'indirizzo com.prev.perugia@cert.vigilfuoco.it.

La S.C.I.A ed i relativi allegati dovranno essere prodotti utilizzando la modulistica ministeriale disponibile direttamente nel sito www.vigilfuoco.it, allegando:

- l'attestazione di versamento secondo le modalità indicate nel sito www.vigilfuoco.it/sitiVVF/perugia/ nella sezione prevenzione incendi;
- l'asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio, nonché, per le attività di categoria B e C, la conformità al progetto approvato dal Comando;
- la documentazione conforme a quanto specificato nell'articolo 4 del D.M. 07/08/2012 per le attività di categoria A;
- la documentazione tecnica di interesse per la specifica attività di cui trattasi in versione originale, redatta in conformità al D.M. 07/08/2012, al Decreto DCPST n° 200 del 31/10/2012 e ai disposti del D.P.R. 01-08-2011 n° 151;

- lo schema di consistenza dell'attività (in formato word) riportante:
- gli impianti e le apparecchiature che presentano pericolo di incendio con le loro caratteristiche e potenzialità, i quantitativi, la tipologia e la modalità di stoccaggio delle sostanze pericolose ai fini dell'incendio;
- numero occupanti (es. asili, scuole, locali pubblici), numero posti letto (es. ospedali, strutture ricettive), superficie in pianta (es. autorimesse, officine, laboratori);
- l'elenco dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (es. attacchi motopompa, idranti UNI 45, UNI 70, estintori, impianti di rivelazione, ecc.).

Il presente parere non costituisce autorizzazione all'esercizio dell'attività ai fini antincendio ai sensi del DPR 151/2011.

IL FUNZIONARIO ESAMINATORE
Sciurpa Daniele

P. IL COMANDANTE
(Ing. Antonio ALBANESE)
DV Ing. Maurizio COLIZZI
(Firmato digitalmente ai sensi di legge)



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
COMANDO VIGILI DEL FUOCO PERUGIA
Ufficio PREVENZIONE

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Sub Commissario Straordinario del Governo
per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza
alla popolazione e la ripresa economica dei
territori delle regioni Abruzzo, Lazio e Umbria
interessati dagli eventi sismici verificatesi a far
data dal 24 agosto 2016
comm.ricostruonesisma2016@pec.governo.it

Alla Regione Umbria, Direzione regionale Governo del ter-
ritorio, ambiente e protezione civile
Servizio Opere e Lavori Pubblici osservatorio contratti
pubblici, ricostruzione post sisma
Sezione Osservatorio regionale del contratti pubblici,
sicurezza nei cantieri
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Oggetto: Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento “Ampliamento del centro operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell’Umbria”. Lotto 1 - “Realizzazione nuovo edificio, Loc. Santo Chiodo – Spoleto”. CUP I34E21018600001.– Comunicazione e Parere Antincendio.

Facendo riferimento al procedimento in oggetto e alla richiesta di documentazione integrativa avanzata dallo scrivente Ufficio con protocollo d’uscita n. 17577 dell’11/09/2023, si comunica che il R.U.P. della Regione Umbria, con prot. n. 2023-0245220, ha trasmesso le integrazioni richieste e ai sensi del D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 questo Comando ha espresso il proprio parere favorevole sulla conformità del progetto ai fini antincendio, con nota prot. n. 20808 del 25/10/2023, che si allega in copia.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(D.V. Ing. Daniele SCIURPA)

Per IL COMANDANTE
(Ing. Antonio ALBANESE)
D.V. Ing. Maurizio COLIZZI
(Firmato digitalmente ai sensi di legge)



ALLA PRATICA IN OGGETTO E' STATO ASSEGNATO IL
N° 91115 DA INDICARE SEMPRE IN OGNI
COMUNICAZIONE.

A REGIONE UMBRIA - SERVIZIO OPERE PUBBLICHE
RICOSTRUZIONE POST SISMA
PIAZZA PARTIGIANI 1, 06121 Perugia

direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Al Sindaco del Comune di Spoleto

Oggetto: **VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

Ditta: REGIONE UMBRIA - SERVIZIO OPERE PUBBLICHE RICOSTRUZIONE POST SISMA sita in
ZONA INDUSTRIALE SANTO CHIODO snc, 06049 Spoleto soggetta a controllo, ai sensi del **D.P.R. n°
151 del 01-08-2011** allegato I, per le seguenti attività:

70.1.B	Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. da 1000 a 3000 mq
--------	---

E' stata esaminata, ai fini della prevenzione incendi, la documentazione tecnica relativa all'attività specificata in oggetto, prodotta unitamente all'istanza di parere acquisita in atti con prot. n° 20786 del 25/10/2023

In esito al predetto esame, questo Ufficio, per quanto di competenza, esprime parere favorevole sulla conformità antincendio del progetto di che trattasi a condizione che lo stesso, anche per quanto non descritto o rappresentato, sia realizzato in conformità alla normativa ed ai criteri tecnici generali di Prevenzione Incendi.

A lavori eseguiti e prima di dare inizio all'attività dovrà essere presentata ai fini dell'esercizio, a norma del combinato disposto del D.lgs. 139/2006 art. 16 come modificato dall'art. 4 del D.lgs. 97/2017 e del DPR 151/2011 art.4, la Segnalazione Certificata d'Inizio Attività (S.C.I.A.). Tale istanza dovrà essere presentata tramite PEC all'indirizzo com.prev.perugia@cert.vigilfuoco.it.

La S.C.I.A ed i relativi allegati dovranno essere prodotti utilizzando la modulistica ministeriale disponibile direttamente nel sito www.vigilfuoco.it, allegando:

- l'attestazione di versamento secondo le modalità indicate nel sito www.vigilfuoco.it/sitiVVF/perugia/ nella sezione prevenzione incendi;
- l'asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio, nonché, per le attività di categoria B e C, la conformità al progetto approvato dal Comando;
- la documentazione conforme a quanto specificato nell'articolo 4 del D.M. 07/08/2012 per le attività di categoria A;
- la documentazione tecnica di interesse per la specifica attività di cui trattasi in versione originale, redatta in conformità al D.M. 07/08/2012, al Decreto DCPST n° 200 del 31/10/2012 e ai disposti del D.P.R. 01-08-2011 n° 151;

- lo schema di consistenza dell'attività (in formato word) riportante:
- gli impianti e le apparecchiature che presentano pericolo di incendio con le loro caratteristiche e potenzialità, i quantitativi, la tipologia e la modalità di stoccaggio delle sostanze pericolose ai fini dell'incendio;
- numero occupanti (es. asili, scuole, locali pubblici), numero posti letto (es. ospedali, strutture ricettive), superficie in pianta (es. autorimesse, officine, laboratori);
- l'elenco dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (es. attacchi motopompa, idranti UNI 45, UNI 70, estintori, impianti di rivelazione, ecc.).

Il presente parere non costituisce autorizzazione all'esercizio dell'attività ai fini antincendio ai sensi del DPR 151/2011.

IL FUNZIONARIO ESAMINATORE
Sciurpa Daniele

P. IL COMANDANTE
(Ing. Antonio ALBANESE)
DV Ing. Maurizio COLIZZI
(Firmato digitalmente ai sensi di legge)



Regione Umbria

Giunta Regionale

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario per
la ricostruzione eventi sismici 2016
comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

**Oggetto: Piano Nazionale Complementare al PNRR . Ordinanza attuativa
n. 11 del 30/12/2021; Lotto 1 - “Realizzazione nuovo edificio, Loc. Santo
Chiodo – Spoleto”. CUP I34E2101860001**

Con riferimento al procedimento in oggetto si trasmette, in allegato, il
parere istruttorio di competenza per quanto attiene alla L.R. n.1-2015 e
alla DGR n.2003/2005.
Distinti saluti

FIRMATO DIGITALMENTE

Francesco Grohmann

Allegati alla nota:

- 6157-58ConfMin.SantoChiodo (DG_0035656_2023)

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Sviluppo economico,
agricoltura, lavoro, istruzione, agenda
digitale.

Servizio Foreste, montagna, sistemi
naturalistici e Faunistica-venatoria

Dirigente

Dott. Francesco Grohmann

REGIONE UMBRIA

Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia

Telefono: .075 504 5053

FAX:

Indirizzo email:

fgrohmann@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:

direzioneagricoltura.regione@postacert.u
mbria.it

RAPPORTO ISTRUTTORIO

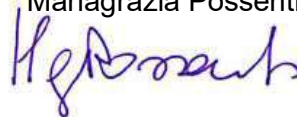
Oggetto: Piano Nazionale Complementare al PNRR per i territori colpiti dal sisma 2009 e 2016. Ordinanza attuativa n. 11 del 30/12/2021; intervento “Ampliamento del centro operativo di Spoleto per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell’Umbria”. Lotto 1 - “Realizzazione nuovo edificio, Loc. Santo Chiodo – Spoleto”. CUP I34E21018600001. Indizione Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona (art.7 Ordinanza Attuativa PNC n.17 del 14/04/2022).

Esaminata la documentazione trasmessa di cui all'oggetto, acquisita agli atti con Pec prot.n. 208028-2023 e successive, per quanto attiene alla L.R. n.1/2015 art.n.81 e art.n.82 non si evincono criticità.

L'istruttore
Federica Fiorentini



Il Responsabile del Procedimento
Mariagrazia Possenti





Regione Umbria

Giunta Regionale

PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE

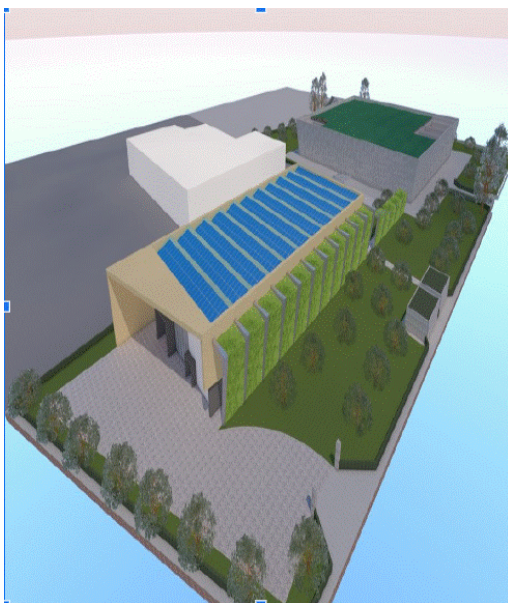
AL PNRR NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009-2016

Sub Misura A.3.2 “Progetti per la conservazione e fruizione dei Beni Culturali”

**AMPLIAMENTO DEL CENTRO OPERATIVO DI SPOLETO PER LA
CONSERVAZIONE, MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICO-
ARTISTICI E ARCHIVISTICI DELL’UMBRIA**

REALIZZAZIONE DEL NUOVO EDIFICIO, LOC. SANTO CHIODO – SPOLETO (PG)

CUP: I34E21018600001 - CIG: 9563096478



Conferenza dei Servizi decisoria del 19.09.2023 su Progetto Definitivo

RELAZIONE

sul parere espresso in sede di conferenza dal Ministero della Cultura,
Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio culturale
*circa la verifica della coerenza della progettazione con gli indirizzi tecnico
scientifici stabiliti dalla Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio
culturale ai sensi dell’art. 5 comma 2 dell’ACCORDO di attuazione della sub-
misura A3.2 del Piano Nazionale Complementare Sisma 2009-2016, ai sensi
dell’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241*

PREMESSA

Nella conferenza dei Servizi decisoria del 19/09/2023, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo di che trattasi, il MIC ha evidenziato che:

“La mancanza di un COLLEGAMENTO PROTETTO tra i 2 edifici è poco funzionale e condiziona fortemente la mobilità del personale che opera all'interno dei depositi oltre che la movimentazione dei beni da un edificio all'altro dovendosi attraversare un'area esterna. Tale mobilità peraltro è anche fortemente indotta dall'aver tutti i laboratori di restauro in un solo edificio.”

Quanto sopra osservato ha poi condizionato tutta l'istruttoria successiva relativamente alla rispondenza ai requisiti previsti dalle Linee guida circa:

- 2.1.f Presenza di una **zona destinata a laboratorio di messa in sicurezza e di restauro** (superficie minima di circa 100 m²), in comunicazione con il deposito e preferibilmente con ulteriore accesso indipendente
- 2.1.l Presenza di zone destinate a servizi igienici e spogliatoi *area per i servizi igienici molto limitata non suddivisa per generi ed esclusivamente al piano terra; non sono previsti spogliatoi.*
- 2.1.m Presenza di una eventuale zona per esposizioni temporanee, con ingresso diretto dall'esterno ed accessi controllati rispetto alle altre zone funzionali del deposito
- 2.1.n Predisposizione di una **zona destinata a “sala posa”**, dove effettuare riprese fotografiche ai beni ricoverati.
- 2.1.o Presenza di eventuali zone da adibire a foresteria, che potranno essere utilizzate, in occasione di eventi emergenziali, dal personale fuori sede
- 2.1.p Presenza di eventuali **aule didattiche**
- 2.3** DOTAZIONE IMPIANTISTICA SPECIALISTICA ED ATTREZZATURE SPECIFICHE
- 3.2** SUPPORTI SPECIFICI PER LABORATORIO

Con la presente relazione si intende dare soluzione alle criticità segnalate evidenziando il legame funzionale tra i due edifici e l'efficacia delle scelte progettuali effettuate.

INTRODUZIONE

Il Deposito Operativo per il ricovero ed il recupero dei beni culturali danneggiati da calamità, realizzato a Spoleto sito in località Santo Chiodo, creato dalla Regione Umbria, in collaborazione con il Ministero della Cultura (Segretariato Regionale e Soprintendenza ABAP dell'Umbria), l'Università di Perugia e il Comune di Spoleto, è un deposito temporaneo di ricovero dei beni culturali mobili in emergenza, pensato per la loro messa in sicurezza e per il successivo restauro, con integrazione di attività di diagnostica avanzata su alcune tipologie di beni culturali.

Il Centro rappresenta in Italia il primo esempio di una nuova tipologia funzionale di edificio, la cui ideazione è scaturita dall'esigenza di dare soluzione alle necessità di ricovero dei beni culturali mobili che si trovavano negli edifici danneggiati del sisma del 26 settembre 1997.

La localizzazione a Spoleto del Deposito dei Beni Culturali non è casuale, in quanto in questa città furono realizzati a partire dal 1974 e sino a tutti gli anni ottanta del secolo scorso corsi professionali, curati in accordo con il Ministero dei Beni Culturali, per la formazione di operatori specializzati nei vari campi del restauro: sempre a Spoleto sono stati poi realizzati, presso la Rocca Albornoz, la Fondazione per la formazione di addetti al restauro di materiali cartacei, librari e documentali ed il Centro di Diagnostica per i Beni Culturali

Nel Deposito hanno trovato ricovero i beni culturali provenienti da edifici danneggiati dai sismi del 2009 e del 2016.

La realizzazione del Deposito ha costituito una valida “buona prassi”, che ha ispirato le **Linee guida per l'individuazione, l'adeguamento, la progettazione e l'allestimento di depositi per il ricovero temporaneo di beni culturali mobili con annessi laboratori di restauro** pubblicate nel Marzo 2022.

Le linee guida sono state redatte a cura della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale, che ha inteso dare le indicazioni fondamentali per l'individuazione, la progettazione e la realizzazione di nuovi depositi, o la rifunzionalizzazione di edifici esistenti, da adibire al ricovero temporaneo di beni culturali mobili danneggiati a seguito di eventi calamitosi di varia natura ed entità (terremoto, maremoto, condizioni metereologiche avverse, eruzioni vulcaniche, frane, incendi, conflitti armati o attentati, etc.).

Il Piano Nazionale di Completamento del P.N.R.R. per le aree dei sismi 2009 e 2016, alla Sottomisura A.3, “Rigenerazione urbana e territoriale”, linea di intervento 2, intitolata “Progetti per la conservazione e fruizione dei beni culturali”, prevede il finanziamento della realizzazione di depositi per la conservazione di opere d'arte nonché della progettazione necessaria alla piena idoneità funzionale degli immobili e all'avvio di laboratori di restauro;

Conseguentemente, con Ordinanza del Commissario Straordinario Sisma 2016, n. 11 del 30/12/2021, per l'attuazione degli interventi di cui alla Sottomisura A.3.2. del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016 sono stati assegnati finanziamenti alle quattro regioni del Cratere 2016 per la creazione di nuovi depositi.

La linea di intervento denominata Recovery Art del PNRR prevede che le linee Guida costituiscano un riferimento univoco per la realizzazione dei depositi.

IL SISTEMA DEI DEPOSITI DEI BENI CULTURALI IN UMBRIA

Con il progetto finanziato dall'Ordinanza 11/2021 si è inteso creare un sistema di depositi dei beni culturali in Umbria che specializzando spazi e funzioni in base ai materiali contenuti permetta di ottimizzare le operazioni di ricovero in fase di emergenza e la conservazione. Nello stesso tempo i depositi non dovranno essere percepiti come luoghi chiusi nei quali i beni sono indisponibili alla Comunità di cui costituiscono patrimonio immateriale e identitario

L'immobile esistente, progettato ex novo, è dotato di requisiti strutturali antisismici, di impianti di climatizzazione e sicurezza; di scaffalature, rastrelliere, sostegni, contenitori, e strutture accessorie adatti ad ordinare le varie tipologie dei manufatti.

E' dotato, altresì, di mezzi per la movimentazione e l'elevazione dei manufatti, magazzino materiali, deposito attrezzature, laboratori per operazioni di pronto intervento e disinfestazione, documentazione fotografica e rilievo, archivio informatizzato, biblioteca, aule didattiche ed uffici, spogliatoi e servizi per il personale ecc...

L'esigenza di potenziare gli spazi dedicati alla conservazione dei Beni Culturali in occasione di emergenze calamitose si è posta in modo evidente a seguito del devastante sisma del 2016, che ha determinato il collasso strutturale di molti edifici civili e religiosi.

Si è verificato che la quantità eccessiva di materiali pervenuti a Santo Chiodo, nonché l'eterogeneità degli stessi, non consentiva un adeguato trattamento e conservazione dei beni, anche dal punto di vista dell'approntamento di ambienti con caratteristiche termogrometriche di volta in volta ottimizzate per i materiali conservati.

Quindi, per entrambi i depositi in ampliamento, il recupero dell'ex mattatoio e il nuovo capannone, si parte dall'impostazione generale del sistema dei depositi umbri che si è sviluppato come un insieme di elementi, localizzati tutti a Spoleto, ciascuno con la sua specifica destinazione derivante dalla tipologia del materiale conservato, e questo in modo da potenziare ed ottimizzare le capacità operative del deposito iniziale.

Come risulta, quindi, dall'impostazione iniziale dei progetti, desunta dalle prime schede descrittive, dal DIP e dagli altri elaborati progettuali, i due interventi sono stati ideati per concretizzare lo snellimento operativo del primo deposito, ciascuno specializzandosi nel ricovero di una tipologia precisa di materiali: tessuti e gli oggetti metallici nell'ex mattatoio (tutti alla piccola scala) e materiali lapidei e grandi elementi architettonici nel nuovo deposito di Santo Chiodo, realizzato in adiacenza al primo ed in connessione funzionale con lo stesso.

IL NUOVO DEPOSITO A SANTO CHIODO

(Progetto definitivo: estratto dall'elaborato "01-Relazione Tecnica Generale")

"IL NUOVO DEPOSITO - CARATTERISTICHE

Sulla base delle indicazioni ricevute dalle professionalità che operano nel Centro - direttore, storici dell'arte, restauratori – è stato redatto il progetto ... della nuova struttura.

La destinazione d'uso prevista è quella della conservazione dei materiali dell'architettura storica, in pietra, laterizio (cornici, portali, rosoni, mensole, ...) e dei grandi arredi sacri lignei.

Una struttura completamente autonoma per quanto riguarda l'ingresso dei materiali con un piazzale antistante l'ingresso di c. mq. 750,00 che permette un'agevole manovra dei mezzi di trasporto.

L'edificio ha una superficie coperta di 1.650,00 mq; un'altezza massima esterna di ml. 9,25 (pari a quello esistente) e l'altezza utile interna, al disotto del previsto carroponete, di ml. 7,00.

Nello spazio aperto tra le due strutture, sarà attrezzata un'area di c. 500,00 mq. parzialmente coperta con strutture modulari movimentabili, per l'esecuzione di opere di manutenzione e ricomposizione dei pezzi architettonici recuperati.

(...) Particolare attenzione è stata posta alle caratteristiche tipo-morfologiche del nuovo manufatto. La struttura avrà caratteristiche antisismiche: sarà realizzata con travi verticali e tralicci orizzontali metallici; poggerà su una platea di fondazione ancorata al terreno con una serie di pali "distributori" disposti secondo una maglia quadrata ortogonale. Questa tipologia permetterà di ottenere un volume interno non ingombro da pilastri. (...)"

La nuova struttura assolverà quindi alle seguenti funzioni:

- Accoglienza dei manufatti architettonici e delle grandi macchine d'altare;
- Inventariazione, catalogazione, documentazione dei materiali e applicazione codice a barre;
- Rilievo fotografico e metrico dei singoli pezzi;
- Spolveratura ed opere di protezione provvisoria eseguite sia all'interno che all'esterno;
- Movimentazione interna dei pezzi mediante carro-ponte;
- Stoccaggio sulle strutture di immagazzinamento: rastrelliere verticali e scaffalature industriali;
- Opere di ricomposizione preventiva e studio di supporti provvisori;
- Esposizione temporanea di opere ricomposte.

Dall'ampio spazio aperto antistante il nuovo deposito ad ovest si accede per un ingresso carrabile, dotato di una parte coperta di protezione per lo scarico dei materiali e di un grande portone, scorrevole

verticalmente, di dimensioni tali da permettere anche l'ingresso dei mezzi per facilitarne il carico e lo scarico.

E' prevista anche una porta di accesso pedonale alla zona di servizio, laboratorio e uffici di catalogazione: gli uffici saranno posti su due livelli, che sono collegati tramite un ascensore, utile anche per il trasporto di eventuali materiali di piccola dimensione, e illuminati tramite una grande parete vetrata con infissi metallici a taglio termico e vetri di sicurezza.

La grande sala interna sarà attrezzata con strutture per il deposito composte da scaffalature metalliche servite dal carroponete: la movimentazione all'interno della sala sarà realizzata tramite un carroponete ed un muletto di appoggio.

Per quanto riguarda il capannone esistente, al fine di facilitare la viabilità tra i due depositi, sarà ampliata la parte carrabile di viabilità interna, accessibile ai mezzi leggeri come i muletti, e per gli spostamenti pedonali.

RISCONTRO OSSERVAZIONI MINISTERO

Si rileva che l'utilizzo previsto dei due piazzali esterni del capannone è organizzato in modo organico rispetto all'insieme dei flussi e delle attività previste nel nuovo deposito: il piazzale ovest riservato all'ingresso principale degli addetti e dei materiali nel capannone e, quindi, alla movimentazione dei mezzi pesanti, e quello est, spazio aperto ed elemento di connessione con il deposito preesistente, che ricopre funzioni diverse raramente condivise con il deposito già esistente.

In conclusione, con riferimento alle osservazioni formulate, si precisa quanto segue:

- **in relazione ai servizi igienici ed allo spogliatoio:** in fase di redazione del progetto esecutivo si procederà all'ampliamento della zona servizi, inserendo, altresì, uno spogliatoio per i dipendenti, così come richiesto anche se di fatto l'entrata dei dipendenti avverrà nel punto di accesso già predisposto nel capannone esistente;
- **in relazione allo spazio dedicato alla posa fotografica** e successiva catalogazione dei beni conservati: come già evidenziato per la eventuale ricomposizione e ripresa fotografica di elementi di grandi dimensioni, da svolgere quindi all'aperto, si utilizzerà il piazzale est, il piazzale in comune con il primo deposito. Per le riprese fotografiche interne, invece, in fase di redazione del progetto esecutivo sarà evidenziata la zona ad esse dedicata;
- **in relazione alla presenza di un passaggio protetto e coperto tra il deposito iniziale e l'ampliamento** si conferma quanto riportato nella relazione tecnica architettonica che accompagna il **Progetto Definitivo**:

"(...) L'area aperta retrostante il Deposito, tra le due strutture, sarà pavimentata ed attrezzata per poter eseguire opere di manutenzione sulle opere conservate; in particolar modo quelle operazioni di pulitura che necessitano di uso di aria compressa e/o di acqua a pressione che causano polveri, acque reflue e detriti; di consolidamento e stuccatura che comportano l'impiego di materiali polverosi e con formazione di residui imbrattanti le superfici di appoggio e limitrofe. Quest'area sarà in parte coperta da una struttura-pensilina con elementi metallici a mensola che permetteranno la movimentazione di teli di copertura in tessuto antivento ad alta resistenza. (...)"

Dal momento che l'accesso principale al nuovo deposito, dedicato ad opere mediante mezzi pesanti di trasporto) e al personale, sarà sul piazzale ovest, il collegamento coperto tra i due edifici sul piazzale est risulta, quindi, di utilizzo residuale.

Infatti non è previsto un continuo spostamento di opere tra gli edifici, essendo il nuovo deposito, fin dalla fase ideativa iniziale, dedicato ad una specifica categoria di materiali, che verranno movimentati principalmente con i camion che passeranno sul piazzale ovest, adeguatamente dimensionato, né è previsto uno spostamento continuo di persone, in quanto nel nuovo deposito saranno in dotazione servizi e spogliatoi per il personale dedicato.

Si è, quindi, deciso nel progetto definitivo, di preservare integralmente lo spazio del piazzale est posto tra i due depositi, eliminando la previsione della pensilina pedonale che, aggiungendosi alla “struttura-pensilina con elementi metallici a mensola”, già inclusa nel progetto e posta lateralmente, avrebbe comportato l’inserimento di ulteriori elementi fissi proprio nella parte centrale del piazzale, compromettendone la piena funzionalità per le eventuali operazioni in esso previste: di pulitura e primo intervento sui materiali lapidei, di assemblaggio e ricomposizione su strutture provvisorie dei grandi elementi, come portali e rosoni, anche per permetterne la visione d’insieme propedeutica alla ricollocazione nel sito originario degli stessi e, infine, per l’eventuale esposizione al pubblico di una selezione di elementi, funzione che integra le potenzialità del primo deposito.

Come osservato anche dal dott. Delogu (Soprintendenza archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria) in sede di Conferenza dei Servizi del 19.09.2023: *“(…) il passaggio del materiale litoide dovrà avvenire dall’ingresso principale, previsto nel nuovo edificio, che ha le dimensioni adeguate per svolgere tale funzione, mentre la porta di collegamento del deposito esistente con l’ampliamento, non presenta dimensioni tali da permettere il passaggio di questi beni; il passaggio coperto quindi risulta utile solo per il personale che deve spostarsi da un edificio all’altro e non per i beni in materiale litoide salvo che non si preveda di ingrandire l’apertura dell’attuale deposito, che al momento però risulta impossibile essendo il deposito in attività. (...)”*

CONCLUSIONI

In definitiva gli ampliamenti del deposito esistente, il capannone da realizzare in adiacenza e il recupero dell’ex mattatoio posto a ridosso del centro storico di Spoleto, seppur fisicamente separati, compongono il complesso organico e funzionalmente interdipendente del sistema dei depositi umbri, che consentirà di specializzare i tre depositi, anche per l’aspetto impiantistico, ospitando ciascuno una diversa tipologia di beni.

Al tempo stesso, il complesso, in “simbiosi funzionale”, consentirà di condividere alcuni spazi e alcuni servizi, fisici e virtuali, tra i tre distinti elementi, con l’obiettivo di massimizzare il risultato, limitare gli elementi ridondanti, e razionalizzare quindi la spesa pubblica, rappresentando questo l’ottimizzazione degli interessi coinvolti, sia in corso di realizzazione che nella successiva fase di gestione dei tre depositi.



Patrizia Macaluso
Regione Umbria - Giunta Regionale
13.11.2023 11:41:11 GMT+01:00